

meglio le tante iniziative che in estate riuniscono grandi e piccoli per valorizzare la Parola e la vita della comunità. Preghiamo.

L. Signore Gesù, che in ogni eucaristia prepari per noi la mensa della tua Parola. Rendici aperti nell'ascoltare, amare, vivere e attuare nella vita quotidiana quanto c'è annunciato nella liturgia domenicale. Preghiamo.

P. Nella tua bontà, esaudisci le nostre richieste e dona a noi di desiderare ciò che è conforme al tuo disegno di amore. La tua Parola, Padre, sia per noi come sapienza che conduce alla vita; sia fruttuosa la presenza del tuo Spirito perché il tuo Regno cresca nell'oggi della nostra storia. Per Cristo nostro Signore che vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Quando preghiamo con le parole di Gesù, entriamo in una relazione accogliente con Dio e tra di noi. Insieme diciamo: Padre nostro...

Al dono della pace

P. Signore, per quelli che fanno opera di pace viene seminato un frutto di giustizia. Scambiamoci un augurio di pace.

Antifona alla comunione Cf. Sal 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

oppure: Gv 10,14

«Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore, e le mie pecore conoscono me».

oppure: Mc 9,35

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **A.** Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. **A.** Amen.

Congedo

P. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Parrocchia di S.Maria a Quarto
<http://www.parrochiasantamariaquarto.it>



L'incontro per celebrare



la 25ª domenica del Tempo Ordinario

colore verde

La vera "grandezza" del discepolo

Il giusto è invisibile agli empi e da questi è messo alla prova in ogni modo. Allo stesso modo, il Giusto, Cristo Gesù, è chiamato alla sofferenza della croce, ma invita i suoi apostoli – e anche noi oggi – a vivere la fede con umiltà, facendoci «piccoli» e mettendoci al servizio del prossimo nella carità.



RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore, «in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre».

Accoglienza

P. Gesù ci invita a porre al centro i piccoli, ad accogliere e servire con amore. Siamo qui convocati per esprimere atteggiamenti di preghiera, di amore, pace e misericordia. Apriamo il nostro cuore ritrovando le ragioni della nostra grandezza nell'ascolto di Dio e dei nostri fratelli e sorelle. Così ritroviamo, anche nelle fatiche, il senso di festa, di lode e di rendimento di grazie che vogliamo celebrare.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A.** Amen.

P. Il Signore Gesù Cristo, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Siamo tentati di cercare la nostra realizzazione conquistando spazi di affermazione e di dominio. Talvolta ci ripieghiamo solo sulle nostre forze e sulle nostre conquiste. Spesso ci ergiamo a giudici, a criterio di valutazione degli altri. La sua misericordia risani il terreno del nostro cuore perché diventi luogo fecondo della sapienza che conduce alla vita.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, se non ti abbiamo accolto, abbi pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Cristo, se ci siamo chiusi all'amore tuo e per i fratelli, abbi pietà di noi. **A.** Cristo, pietà!

P. Signore, se abbiamo calpestato i diritti del prossimo, abbi pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A.** Amen.

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **A.** Amen.

oppure:

O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **A.** Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 2,12.17-20

C. *Nel brano di Sapienza sono presentate le scelte dell'empio e i suoi pensieri. Domina una concezione materialistica, orientata al dominio e all'oppressione come ricerca del proprio interesse egoistico. La presenza del giusto diventa una sfida per provocare Dio, per esaminare se possa esistere una giustizia superiore.*

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empi:]

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d' incomodo / e si oppone alle nostre azioni; / ci rimprovera le colpe contro la legge / e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. / Vediamo se le sue parole sono vere, / consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. / Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto / e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. / Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, / per conoscere la sua mitezza / e saggiare il suo spirito di sopportazione. / Condanniamolo a una morte infamante, / perché, secondo le

sue parole, il soccorso gli verrà». - Parola di Dio. **A.** Rendiamo grazie a Dio.

salmo responsoriale *dal Sal 53 (54)*

C. *Nonostante il giusto si senta gravemente minacciato, non perde la sua fiducia ed è certo che Dio non lascerà prevalere i suoi nemici.*

Rit. Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami, / per la tua potenza rendimi giustizia. / Dio, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Rit.

Poiché stranieri contro di me sono insorti / e prepotenti insidiano la mia vita; / non pongono Dio davanti ai loro occhi. **Rit.**

Ecco, Dio è il mio aiuto, / il Signore sostiene la mia vita. / Ti offrirò un sacrificio spontaneo, / loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **Rit.**

Seconda lettura

Giac 3,16-4,3

C. *Giacomo, nella sua lettera, invita a distinguere tra vera e falsa sapienza. Le due si differenziano dai frutti che producono. Mentre la falsa sapienza genera menzogna e inquina i rapporti interpersonali, quella vera procura buoni frutti, relazioni improntate alla misericordia e alla mitezza.*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. - Parola di Dio. **A.** Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Cf 2Ts 2,14

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

Vangelo

Mc 9,30-37

C. *Ponendo un bambino al centro dei Dodici, Gesù capovolge i criteri comuni del pensare e dell'agire, lasciando un esempio visibile permanente anche per noi oggi.*

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro:

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». - Parola del Signore. **A.** Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. A Dio che è il nostro aiuto, al Signore che regge la nostra vita, offriamo come un sacrificio spontaneo la nostra preghiera. In essa risuoni la nostra lode perché Egli è buono. A lui come bambini, fiduciosi e confidenti, apriamo il nostro cuore. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, sostieni la nostra vita.

L. *Per la chiesa: sull'esempio del suo Maestro e Signore, non si stanchi di servire l'umanità, accogliendo soprattutto i piccoli e i poveri; rifiuti ogni tentazione di potere e mondanità, vivendo la logica pasquale del dono gratuito. Preghiamo.*

L. *Signore Gesù, Maestro per chi vuole ascoltare le parole di Dio, fa che l'autentica sapienza ispiri il comportamento dei tuoi amici; sia un richiamo forte alla fedeltà verso Dio e alla fraternità. Preghiamo.*

L. *Dio della nostra vita, donaci di non cadere nella menzogna, nel porre le nostre sicurezze nei beni materiali. Talvolta l'indifferenza qualifica i nostri sguardi e le nostre azioni, aiutaci a dare e a interpretare la vita come servizio. Preghiamo.*

L. *Signore Gesù, che ci insegni a dissondare la nostra fede per renderla sempre più accogliente. Aiutaci a valorizzare al*